

Prima parte: versione CLP

Seconda parte: versione DPD



Scheda dati di sicurezza

1- Elementi identificativi della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1- Identificazione del prodotto: MICRO DROP

Registrazione: 1765 del 23.10.1974

1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari - coadiuvante per prodotti fitosanitari, liquido solubile
Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Titolare della registrazione e distributore

Gowan Italia S.p.A
Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)
Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943
e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Numero telefonico di emergenza: Chemtrec n.telefonico di emergenza H. 24: +1.703.527.3887
+39.02.024.555.7031

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)

Xi – irritante

R36 - irritante per gli occhi

Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

Eye Dam. 1 - H318 Provoca gravi lesioni oculari

2.2- Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo la direttiva 1999/45/CE

Xi – irritante

Frase R: R R36 irritante per gli occhi

Frase S: S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini; S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; S 20/21 non mangiare, né bere né fumare durante l'impiego; S 46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)



Xi : Irritante



GHS05

Indicazioni di pericolo H: H318 Provoca gravi lesioni oculari

EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Indossare guanti ed indumenti protettivi, proteggere gli occhi ed il viso. P P305 + P351 + P338

In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 Contattare immediatamente un Centro Antiveneni o un medico; P501 Smaltire il prodotto, il recipiente in conformità alla regolamentazione locale, regionale, nazionale.

Informazioni supplementari: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende e dalle strade.

Contiene Benzisotiazolinone, può provocare sensibilizzazione cutanea

Altri pericoli

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione / Informazione sugli ingredienti

3.1-Sostanza: non pertinente

3.2-Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Alcool laurilico polietossilato (7 moli)					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
61827-42-7					9,5
Direttiva 67/548	Classificazione	Frase di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22		Acute Tox.4	H302
	N	41		Eye Dam. 1	H318
		50		Aquatic. Acute 1	H400
Coformulati					q.b 100

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- Misure di Primo Soccorso

4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. In caso di difficoltà respiratorie consultare un medico

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente, la parte, con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste chiamare un medico

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per 10 minuti, tenendo le palpebre aperte (rimuovere eventuali lenti a contatto). Se i sintomi persistono consultare un medico.

Ingestione: in caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico.

4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: nessun dato disponibile

4.3- Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali: in caso di intossicazione chiamare un medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Avvertenza: consultare un centro antiveleni

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: in caso di incendio può liberare fumi e vapori pericolosi

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area del pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta, con tutti i mezzi possibili a disposizione. Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata. Contenerne le fuoriuscite di prodotto evitando che penetri nella rete fognaria o idrica. Evitare di respirare i fumi ed i vapori. Indossare mezzi protettivi specifici per la gestione dell'incendio. Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completa con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate e integre). In caso di incendi di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo adatto ai prodotti chimici. Vedi sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale. Allontanare gli estranei.

- 6.2-Precauzioni ambientali:** impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circonscrivere la zona e bloccare le perdite
- 6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere il materiale, con attrezzatura idonea evitando che raggiunga gli scarichi fognari o penetri nel terreno, chiudere il tutto in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato al trattamento e alla termodistruzione.
- 6.4-Riferimenti ad altre sezioni:** per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13.

7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:** evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Utilizzare indumenti protettivi adatti. Dopo la manipolazione ed in caso di contatto con il prodotto, lavarsi accuratamente con acqua e sapone
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in locali freschi (temperatura tra 5 e 35° C.) e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare, dalla luce, dalle basse temperature e dal gelo
- 7.3-Usi finali specifici:** coadiuvante per prodotti fitosanitari, liquido solubile

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

- 8.1- Parametri di Controllo:** il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro
- 8.2- Controlli dell'esposizione:** Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti e con protezione incendio e scoppio
- Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.
- Controlli tecnici idonei:** Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.
- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione:** durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)
- a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)
- b) **Protezione della pelle**
- Protezione delle mani:** usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro
- Protezione del corpo:** usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
- c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBKBP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore
- d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile
- Controlli dell'esposizione ambientale:** Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti

9- Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**
- a) Aspetto: liquido solubile di colore limpido giallo ambrato
- b) Odore: inodore
- c) Soglia olfattiva: non definita
- d) PH: 6,5-7,5 (1% acqua)
- e) Punto di fusione/punto di congelamento: non definito
- f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: non definito
- g) Punto di infiammabilità: non è infiammabile
- h) Tasso di evaporazione: non definito

- i) Infiammabilità (solidi, gas): non autoinfiammabile
- j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: non definito
- k) Tensione di vapore: non definito
- l) Densità di vapore: non definito
- m) Densità relativa: a 20°C= ca. 1000-1010 g/l (metodo CEE A 3)
- n) solubilità: dispersibile in acqua
- o) coefficiente di ripartizione n/ottanolo acqua: non definito
- p) temperatura di autoaccensione: non autoinfiammabile
- q) temperatura di decomposizione: non definito
- r) viscosità: non definito
- s) proprietà esplosive: non esplosivo
- t) proprietà ossidanti: non definito

9.2- **Altre informazioni:** nessuna

10- **Stabilità e reattività**

10.1-Reattività: stabile alle normali condizioni.

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: nessuna reazione particolare alle normali condizioni di utilizzo

10.4-Condizioni da evitare: evitare il pieno sole, il calore.

10.5-Materiali incompatibili: non noti

10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi: la combustione può produrre vapori tossici ed irritanti

11- **Informazioni tossicologiche**

11.1-**Informazioni sugli effetti tossicologici**

Nessun dato relativo alla miscela

Di seguito i dati disponibili relativi ai componenti della miscela

a) **tossicità acuta**

Denominazione	Tipo	Valore	Specie
Alcool laurilico polietossilato	LD50	500-2000 mg/Kg	ratto

b) **irritazione:** dati non disponibili

c) **corrosività:** dati non disponibili

d) **sensibilizzazione:** dati non disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola: dati non disponibili

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta: dati non disponibili

e) **Cancerogenicità:** dati non disponibili

f) **Mutagenicità:** dati non disponibili

g) **tossicità riproduttiva:** dati non disponibili

12- **Informazioni ecologiche**

Nessun dato relativo alla miscela

Di seguito i dati disponibili relativi ai componenti della miscela

12.1-Tossicità

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Alcool laurilico polietossilato	Leuciscus idus	LC50 (96 h)	10 mg/l

12.2-Persistenza e degradabilità: informazioni non disponibili

12.3-Potenziale di bioaccumulo: informazioni non disponibili

12.4-Mobilità nel suolo: informazione non disponibile

12.5-Risultati della PBT e vPvB: questa miscela non contiene sostanze soggette.

13- **Considerazioni sullo smaltimento**

13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti: rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato

14- Informazioni sul trasporto

14.1-Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: N.C.

14.2-Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: N.C.

14.3-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICO/IATA: N.C.

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

[Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.](#)

[D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.](#)

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R22 nocivo per ingestione

R41 Rischio di lesioni oculari gravi

R50 altamente tossico per gli organismi acquatici

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)
CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
CSA: Valutazione della sicurezza chimica
CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
DNEL: Livello derivato senza effetto
EC50: Concentrazione effettiva mediana
EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale"_(IATA)
IC50: Concentrazione di inibizione, 50%
ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile
ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
LC50: Concentrazione letale, 50%
LD50: Dose letale media
NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)
NOEC: concentrazione di non effetto osservato
PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
PNEC: Concentrazione prevista senza effetto
RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
STOT: Tossicità organo specifica
(STOT) RE: Esposizione ripetuta
(STOT) SE: Esposizione singola
TLV: Valore limite di soglia
TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile



Scheda dati di sicurezza

1- Identificazione del prodotto e della società

1.1- Nome commerciale : MICRO DROP

Registrazione: 1765 del 23.10.1974

1.2- Usi pertinenti identificati della miscela: usi finali - SU1: Agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: coadiuvante per prodotti fitosanitari, liquido solubile

1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

Titolare della registrazione e distributore

Gowan Italia S.p.A

Via Morgagni, 68 - 48018 Faenza (RA)

Tel.0546-629911 - Fax.0546-623943

e-mail: gowanitalia@gowanitalia.it

1.4- Tecnico competente della scheda dati di sicurezza per Gowan Italia S.p.A: dott.ssa Ghetti Gloria e-mail:

gloria_ghetti@libero.it

2- Identificazione dei pericoli

2.1- Classificazione della miscela Direttiva 67/548: Xi (irritante)



Xi : Irritante

2.2.1- Elementi dell'etichetta frasi R: R R 36 irritante per gli occhi

2.2.2- Frasi S: S 2 conservare fuori dalla portata dei bambini; S 13 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; S 20/21 non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego; S 46 in caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

Classificazione della miscela secondo i regolamenti ce n. 1907/2006 (REACH) e n. 1272/2008 (CLP)



Indicazioni di pericolo H: H319 provoca grave irritazione oculare

Consigli di prudenza P: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini; P401 conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande; P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso; P301 + P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico; P501 Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle norme

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile

3- Composizione / Informazione sugli ingredienti

3.1- Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose

Alcool laurilico polietossilato (7 moli)					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
61827-42-7					9,5
Direttiva 67/548	Classificazioni	Frasi di rischio	Regolamento 1272/2008 CLP (autoclassificazione)	Categoria di pericolo	Indicazioni di pericolo
	Xn	22		H302	Acute Tox.4
	N	41		H318	Eye Dam. 1
					Aquatic. Acute 1
Coformulati					q.b 100

Si veda il testo delle frasi-R ed H nel capitolo 16

4- Misure di Primo Soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto cutaneo: togliere gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente, la parte, con acqua e sapone neutro. Se l'irritazione persiste chiamare un medico

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente per 10 minuti, tenendo le palpebre aperte (rimuovere eventuali lenti a contatto). Se i sintomi persistono consultare un medico.

Inalazione: allontanare la persona dalla zona inquinata tenendola a riposo in ambiente aerato. In caso di difficoltà respiratorie consultare un medico.

Ingestione: in caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico.

Informazioni per il medico: in caso di intossicazione chiamare un medico per i consueti interventi di pronto soccorso. Avvertenza: consultare un centro antiveleni

5- Misure antincendio

5.1- Mezzi d'estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: in caso di incendio può liberare fumi e vapori pericolosi

5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi: indossare autorespiratore adatto, indumenti, guanti e protezioni per occhi e faccia. Evacuare e limitare l'accesso. In caso d'incendio raffreddare i contenitori esposti alle fiamme e al calore con acqua nebulizzata.

5.4- Informazioni aggiuntive: evitare che l'acqua di estinzione dell'incendio raggiunga il sistema di drenaggio e i corsi d'acqua.

6- Misure in caso di rilascio accidentale

6.1- Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: indossare adeguato equipaggiamento protettivo. Non fumare. Evitare di respirare i fumi, i vapori e le polveri. Allontanare le persone estranee

6.2- Precauzioni ambientali: impedire che la sostanza defluisca nella rete fognaria. Circoscrivere la zona e bloccare le perdite

6.3- Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: bloccare le perdite, coprire gli scarichi, aerare i luoghi, mescolare la massa dispersa con bentonite o farina fossile o sabbia o altro materiale inerte. Raccogliere accuratamente il materiale in un recipiente a chiusura ermetica per la successiva eliminazione in un impianto idoneo autorizzato.

7- Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: evitare il contatto diretto o indiretto con il prodotto e i suoi vapori; non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Utilizzare indumenti protettivi adatti. Dopo la manipolazione ed in caso di contatto con il prodotto, lavarsi accuratamente con acqua e sapone

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità: immagazzinare il prodotto ben sigillato in confezioni originali, in locali freschi (temperatura tra 5 e 35° C.) e ventilati, lontano da fonti di calore, dall'esposizione solare, dalla luce, dalle basse temperature e dal gelo

7.3- Usi finali specifici: coadiuvante per prodotti fitosanitari, liquido solubile

8- Controllo dell'esposizione / protezione individuale

8.1-Parametri di Controllo: il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

8.2- Controllo dell'esposizione: si raccomanda di indossare indumenti da lavoro resistenti a i prodotti chimici.

Indossare maschera con filtro per particelle polveri, gas e vapori (tipo EN A2P2 EN 141);

usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);

usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) anche nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro

Occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166.

Controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione prima di iniziare le attività lavorative.

Misure igieniche: lavarsi accuratamente le mani dopo avere maneggiato il prodotto e sempre prima di mangiare, bere o fumare.

Misure ambientali: I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici dei locali di deposito devono essere conformi alle normative vigenti e con protezione incendio e scoppio.

9- Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: liquido solubile

Colore: limpido giallo ambrato

Odore: inodore

Esplosività: non esplosivo

Autoinfiammabile: non autoinfiammabile

Ph 1% acqua): 6,5-7,5

Densità relativa: ca. 1000-1010 g/l (metodo CEE A 3)

10- Stabilità e reattività

10.1-Reattività: stabile alle normali condizioni.

10.2-Stabilità chimica: stabile alle normali condizioni

10.3-Possibilità di reazioni pericolose: nessuna reazione particolare alle normali condizioni di utilizzo

10.4-Condizioni da evitare: evitare il pieno sole, il calore.

10.5-Prodotti di decomposizione pericolosi: la combustione può produrre vapori tossici ed irritanti

11- Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta della miscela: nessun dato disponibile

Denominazione	Tipo	Valore	Specie
Alcool laurilico polietossilato	LD50	500-2000 mg/Kg	ratto

12- Informazioni ecologiche

12.1-Informazioni sugli effetti ecologici: nessun dato sulla miscela

Principio attivo	Specie	Tipo	Valore
Alcool laurilico polietossilato	Leuciscus idus	LC50 (96 h)	10 mg/l

Persistenza e degradabilità: informazioni non disponibili

Potenziale di bioaccumulo: informazioni non disponibili

Mobilità nel suolo: informazione non disponibile

Risultati della PBT e vPvB: questa miscela non contiene sostanze soggette.

13- Considerazioni sullo smaltimento

- 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:** il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza alle disposizioni vigenti. (Riferimento al DPR 915/1982, D.L. 22/1997 e successive modifiche).
Rispettando la normativa locale, deve essere sottoposto ad un trattamento speciale.
Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

14- Informazioni sul trasporto

4.2- Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID: N.C.

4.3- Trasporto marittimo IMDG

Classe IMDG: N.C.

14.4-Trasporto aereo ICAO – TI e IATA – DRG

Classe ICO/IATA: N.C.

15- Informazioni sulla regolamentazione

15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela: Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per il formulato

16- Altre informazioni

Elenco delle frasi R:

R22 nocivo per ingestione

R41 Rischio di lesioni oculari gravi

R50 altamente tossico per gli organismi acquatici

Elenco delle Indicazioni di pericolo H:

H302 Nocivo se ingerito

H318 Provoca gravi lesioni oculari

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti

Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: tutte le sezioni sono state modificate in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.

Scheda di sicurezza basata su (fonti bibliografiche/sperimentali dei dati principali utilizzati per preparare la SDS) e normativa e fonti di riferimento:

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e forniti dall'azienda titolare della registrazione e hanno lo scopo di "descrivere" il prodotto limitatamente ai fini della salute e sicurezza.